

LAVORATORI ASU DEI BENI CULTURALI DELLA REGIONE SICILIANA



Palermo, 24/10/2023

COMUNICATO STAMPA

LAVORATORI ASU DEI BENI CULTURALI DELLA REGIONE SICILIANA ANCORA SENZA UN FUTURO CONTRATTUALE E DEPURATI DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il nuovo DDL Legge di Stabilità 2024-2026 appena varato dal Governo della Regione Sicilia, non prevede la stabilizzazione del personale ASU di cui all'art. 1 della L.R.

e dell'Identità Siciliana; l'art. 13 comma 1 della citata Legge di Stabilità 2024-2026 prevede

infatti solo una ulteriore proroga per l'anno 2026 dell'integrazione oraria con una diminuzione delle risorse economiche, da 3600 migliaia di euro (previste, attualmente, per

ciascun anno 2024 e 2025 e già autorizzate dall'art. 7 comma 1 della L.R. 22 Febbraio 2023 n° 2) a 3000 migliaia di euro per l'anno 2026, con una diminuzione della disponibilità

economica di 600 migliaia di euro che, per una sorta di gioco di prestigio da parte dell'Amministrazione regionale, saranno destinati ad altri capitoli di spesa. Si ha ancora una volta sulla scia del Governo Musumeci

anche con il nuovo Governo Schifani "Misure di Sostegno al reddito" e non "Misure di fuoriuscita da precariato".

Tutto questo senza tenere conto di quanto discusso nell'incontro voluto sia dal Governo che dalle O.S. tenutasi in data 26/09/2023 presso la Presidenza della Regione Siciliana,

per disquisire sulle modalità di stabilizzazione del personale ASU; in quell' incontro, le stesse O.S. hanno avuto modo di apprezzare le positive proposte esposte dall'Assessore

Regionale all'Economia On. Marco Falcone, ma evidentemente nella lettura del Decreto sono solo parole al vento. Si continua ad illudere la platea continuando a prevedere meno risorse.

In data 18/10/2023, le O.S. sono state nuovamente convocate dall'Assessore Regionale della Famiglia, con la convinzione che tale incontro sarebbe stato il proseguo di

quanto già discusso nella precedente riunione del 26 Settembre, ma, purtroppo, si è dovuto amaramente constatare che si trattava, ancora una volta, dell'ennesima inutile riunione

interlocutoria, che di fatto sanciva l'immobilismo ed il menefreghismo della politica regionale nei confronti dei lavoratori ASU.

Le O.S. hanno così richiesto un incontro urgentissimo con i rappresentanti regionali da tenersi entro e non oltre il termine del mese di Ottobre 2023, incontro, che ad oggi, non è

stato ancora effettuato e di cui non si conoscono eventuali prossime convocazioni.

I lavoratori ASU utilizzati dal Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, sono ormai arrivati alla soglia massima di sopportazione, e si attendono dal

Governo Regionale solo un drastico cambio di rotta, sfruttando anche la possibilità concessa dal recente Accordo Stato-Regione, per potenziare il personale e colmare le carenze di

organico immettendo in ruolo il personale ASU già utilizzato da oltre 9 anni presso i BB.CC. e che ha maturato la giusta esperienza professionale in un settore delicato quale

quello della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico ed artistico secondo i dettami dell'articolo 9 della Costituzione Italiana.

Questa O.S. non tollerà più ulteriori rinvii e come più volte ha dichiarato bisogna risolvere la situazione di precariato . Adesso servono fatti concreti e risposte da dare ai lavoratori che da anni lavorano in NERO

per l'amministrazione regionali senza contratto e senza alcuni contributi versate. Si reitera nuovamente l'applicazione della sentenza 199/2020 della Corte Costituzionale che sancisce il loro utilizzo presso la Regione Siciliana.

Il Governo Regionale pertanto si faccia garante per questa platea.

Palermo: 23/10/2023

USB FUNZIONI LOCALI

USB precari-ASU Sicilia